

## ACCORDO DI RETE DI SCOPO

per realizzare una sperimentazione ex art. 11 DPR 275/1999 finalizzata all'attivazione del liceo delle scienze umane, opzione economico-sociale, da incardinare nella struttura dei CPIA (LES Adulti).

triennio a.s. 2022/23 – 2023/24 – 2024/25

### PREMESSO CHE

- Il CPIA 2 metropolitano di Bologna, scuola capofila della rete di scopo di cui al presente Accordo, ha proposto al Ministero dell'Istruzione un progetto teso ad attivare un percorso sperimentale del liceo delle scienze umane, opzione economico-sociale, da incardinare nella struttura dei CPIA ex art. 11 del DPR 275/99 (LES Adulti);
- in questa prima fase quindici CPIA dell'intero territorio nazionale hanno manifestato interesse e disponibilità a realizzare la suddetta sperimentazione;
- la scelta di sperimentare un percorso di II livello si è focalizzata sul liceo di scienze umane, opzione economico-sociale, sia per ampliare e diversificare l'offerta formativa liceale territoriale destinata alla popolazione adulta, sia per ampliare le risorse del CPIA in tema di educazione finanziaria al fine di estendere l'esperienza didattica del progetto "Edufin" rendendola organica e strutturale;
- l'offerta formativa dei CPIA si rivolge ad adulti e giovani adulti ultrasedicenni, italiani e stranieri, che intendono conseguire un titolo di studio del primo ciclo di istruzione o conseguire la certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione di cui al DM 139/2007 (secondo periodo didattico);
- negli ultimi anni i CPIA hanno registrato un incremento nelle iscrizioni ai corsi di secondo periodo didattico da parte di adulti già in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo orientati a conseguire il diploma di secondo ciclo;
- i CPIA svolgono un ruolo fondamentale per l'inclusione e la coesione sociale assicurando un'offerta formativa di istruzione per adulti nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- è oggettivo il ruolo svolto dai CPIA per contrastare la dispersione scolastica con particolare riguardo alla fascia 19-24 anni. In tale ambito l'attivazione di un percorso LES incardinato nel CPIA garantirebbe azioni più efficaci per ridurre tale fenomeno.

### VERIFICATI

- la necessità di coinvolgere nella sperimentazione, laddove possibile, almeno un CPIA per ogni regione allo scopo consentire un monitoraggio e una valutazione in itinere e finale quanto più ampia e rappresentativa del territorio nazionale;
- la disponibilità dei CPIA sottoscrittori a promuovere misure di accompagnamento condivise per sostenere la sperimentazione. In particolare i CPIA sottoscrittori si impegnano a utilizzare una piattaforma comune per la FAD, a favorire la partecipazione dei docenti impegnati nella sperimentazione a momenti comuni di formazione e aggiornamento, a verificare annualmente i risultati raggiunti;

- la necessità di riallineare l'organizzazione dell'offerta formativa dei CPIA in un'ottica di potenziamento e di rilancio dell'intero sistema di Istruzione degli Adulti;
- la necessità di offrire alla popolazione adulta un'offerta formativa particolarmente avanzata in grado di promuovere e sviluppare competenze nel campo delle scienze economiche, sociali e giuridiche anche al fine di rispondere all'interesse per il mondo di oggi, per la comprensione dei complessi fenomeni economici, sociali e culturali che lo caratterizzano nonché per ridurre il deficit in materia economico-finanziaria che vede la popolazione italiana agli ultimi posti rispetto agli altri paesi europei ed extraeuropei.

## VISTI

- le delibere degli Organi collegiali dei CPIA sottoscrittori del presente accordo di rete che formalizza la richiesta della sperimentazione strutturale ex art. 11 del DPR 275/99 del Liceo Economico Sociale per Adulti nei CPIA;
- l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 che conferisce alle scuole di ogni ordine e grado l'autonomia scolastica;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275 con il quale è stato emanato il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi del citato articolo 21 della legge n. 59/97 che, tra l'altro, finalizza l'autonomia organizzativa alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture;
- l'articolo 15 della Legge n. 241/1990 che dispone: *"le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275, art. 7 che esplicita che *"le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento della proprie finalità istituzionali"*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275, art. 11 che esplicita che *"Il Ministro della pubblica istruzione, anche su proposta [...] di una o più istituzioni scolastiche [...] promuove, eventualmente sostenendoli con appositi finanziamenti disponibili negli ordinari stanziamenti di bilancio, progetti in ambito nazionale, regionale e locale, volti a esplorare possibili innovazioni riguardanti gli ordinamenti degli studi, la loro articolazione e durata, l'integrazione fra sistemi formativi, i processi di continuità e orientamento. Riconosce altresì progetti di iniziative innovative delle singole istituzioni scolastiche riguardanti gli ordinamenti degli studi quali disciplinati ai sensi dell'articolo 8"*;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53 *"Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"* che ha introdotto *"il diritto all'istruzione e alla formazione almeno per dieci anni"*, riunendo in tale definizione l'obbligo scolastico e formativo;
- il decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 8 agosto 2007, n. 139 concernente il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'art. 1 comma 662 della legge n. 290 del 27 dicembre 2006;
- la risoluzione del Consiglio d'Europa del 18 maggio 2004 sul rafforzamento delle politiche, dei sistemi e delle prassi in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita in Europa;
- la Raccomandazione dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- la Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 7 giugno 2011 per la promozione delle politiche nazionali per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica;

- l'art. 1, comma 632 della L. 296/2006 "allo scopo di far conseguire più elevati livelli di istruzione alla popolazione adulta, anche immigrata con particolare riferimento alla conoscenza della lingua italiana, i centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e i corsi serali, funzionamenti presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, sono riorganizzati su base provinciale e articolati in reti territoriali e ridenominati "Centri provinciali per l'istruzione degli adulti". Ad essi è attribuita autonomia amministrativa, organizzativa e didattica con il riconoscimento di un proprio organico distinto da quello degli ordinari percorsi scolastici" come attuato dal Decreto Ministeriale del 25/10/2007 all'art. 3, comma 1, lettera c) "Utenza dei Centri": conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore;
- Il DPR 263/2012, Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, che riorganizza il sistema dell'istruzione per adulti;
- il Decreto Interministeriale del 12 marzo 2015 Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010 Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;
- la legge 107/2015, che individua come finalità l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, il contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali, la prevenzione e il recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica, la realizzazione di una scuola aperta, la garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria

## LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

CPIA	REGIONE	DIRIGENTE
CPIA 2 metropolitano di Bologna	Emilia Romagna	Emilio Porcaro
CPIA 1 Asti Maestro Eugenio Guglielminetti	Piemonte	Davide Bosso
CPIA di Monza-Brianza	Lombardia	Claudio Meneghini
CPIA 1 Bergamo		Giancarlo D'Onghia
CPIA Alberto Manzi di Treviso	Veneto	Michela Busatto
CPIA 1 Pordenone	Friuli Venezia Giulia	Rossella Quatraro
CPIA 1 Livorno	Toscana	Edoardo Fedeli
CPIA Terni	Umbria	Fabrizio Canolla
CPIA 4 Roma	Lazio	Gianna Renzini
CPIA Alberto Manzi di Campobasso	Molise	Valeria Ferra
CPIA Napoli città 2	Campania	Rosa Angela Luiso
CPIA BAT Gino Strada	Puglia	Paolo Farina
CPIA Potenza	Basilicata	Giovanna Sardone
CPIA Nelson Mandela Palermo	Sicilia	Giuseppina Sorce
CPIA 4 di Oristano	Sardegna	Carmensita Feltrin

## INDIVIDUANO

come scuola capofila della rete di scopo di cui al presente atto il CPIA 2 Metropolitano di Bologna, rappresentato dal Dirigente Scolastico Emilio Porcaro

## **REGOLANO**

con il presente accordo i propri rapporti di collaborazione finalizzati alla sperimentazione ex art. 11 del DPR 275/99 del Liceo economico-sociale per Adulti (LES Adulti) per permettere:

- l'attivazione in via sperimentale del Liceo economico-sociale per Adulti (LES Adulti) presso i CPIA;
- ottenere che il Liceo economico-sociale per Adulti (LES Adulti) divenga un'ulteriore opportunità formativa presente sul territorio a beneficio della popolazione adulta, in armonia con gli altri paesi europei;
- promuovere tra i docenti e i dirigenti scolastici la convinzione della possibilità di rendere questo liceo un'area di incontro tra culture capaci di essere all'altezza delle sfide dei nostri giorni. La funzione del LES Adulti consiste anche nel rafforzare il ruolo culturale dell'economia, del diritto e delle altre scienze sociali in una prospettiva inclusiva e di coesione sociale;
- il riconoscimento, a conclusione del triennio 2022/2025, del Liceo economico sociale per Adulti (LES Adulti) all'interno dell'assetto didattico e organizzativo dei CPIA e la sua riconduzione a ordinamento;
- rispondere alle esigenze della popolazione adulta in relazione allo sviluppo di competenze e di conoscenze economico-giuridiche-finanziarie;
- la promozione del successo formativo, il contrasto alla dispersione scolastica in particolare della fascia 19-24 anni, la prevenzione del rischio di devianza giovanile;
- una riflessione sull'aggiornamento dell'offerta formativa dei CPIA, da sempre e da più parti auspicata;
- la realizzazione della continuità educativo/didattica interna al CPIA, più funzionale al raggiungimento dei risultati e al contenimento della dispersione della popolazione adulta;
- la verticalizzazione del curriculum nell'ambito del CPIA

## **E CONVENGONO**

### **ART. 1 – IMPEGNI**

Le Istituzioni Scolastiche (CPIA) attraverso il presente accordo si impegnano a:

- raccordarsi con il Ministero dell'Istruzione e con gli UUSSRR di competenza per il monitoraggio della sperimentazione e l'eventuale riconoscimento istituzionale della stessa;
- raccordarsi con la scuola capofila per quanto concerne gli aspetti organizzativi e gestionali della sperimentazione nonché per gli aspetti relativi alla formazione dei docenti;
- realizzare periodicamente incontri tra dirigenti e personale docente per condividere obiettivi e metodologie didattiche innovative e promuovere azioni di ricerca e sviluppo finalizzate all'innovazione metodologico-didattica-organizzativa e all'elaborazione di esperienze, progetti e attività spendibili nel processo di sperimentazione e nelle azioni di orientamento;
- implementare il portale della rete ideato come ambiente collaborativo di supporto alle informazioni e alla formazione dei docenti, alla elaborazione e *repository* delle FAD di rete, alla promozione di pratiche, prodotti processi e modelli sviluppati nell'ambito della sperimentazione;
- diffondere l'offerta formativa del LES Adulti sui rispettivi territori e relazionarsi con gli EE.LL;
- potenziare il curriculum in una dimensione europea promuovendone le finalità presso le istituzioni scolastiche europee;

- promuovere e progettare attività di tirocinio e di apprendimento in situazione per gli studenti iscritti al LES Adulti;
- partecipare attivamente alle attività di monitoraggio, verifica e valutazione;
- rispettare le indicazioni contenute nel DPR 263/12 e nelle Linee guida di cui al Decreto 12 marzo 2015 e successive indicazioni della DGOSVI, anche con particolare riferimento alle caratteristiche e ai limiti da osservare per l'erogazione dei moduli in FAD.

## **ART. 2 - FINALITÀ**

Il Liceo economico-sociale per adulti (LES Adulti) intende favorire e aumentare la partecipazione della popolazione adulta ai percorsi di istruzione formali attraverso un percorso innovativo, finalizzato allo sviluppo di competenze economico-giuridiche e sociali e a fornire gli strumenti culturali, linguistici, tecnologici e di padronanza delle dinamiche complesse che connotano sempre più la nostra società contemporanea.

La proposta sperimentale intende verificare altresì la fattibilità di una innovazione normativa e ordinamentale per la ricondurre i percorsi di istruzione di secondo grado ai CPIA.

Ogni cittadino, ogni persona è raggiunta ogni giorno da notizie e informazioni che richiedono un livello di comprensione e di analisi adeguate, oltre a una certa confidenza con il linguaggio economico, giuridico e sociale. Senza tali conoscenze è minacciato in generale il diritto alla cittadinanza, la possibilità di essere cittadini consapevoli e protagonisti attivi nel mondo. La partecipazione democratica nella società globalizzata, dove le trasformazioni sono incessanti e avvengono a velocità accelerata, richiede alle persone adulte e giovani-adulte competenze sempre nuove soprattutto nel campo dell'economia, del diritto e delle scienze sociali.

Negli ultimi anni la crisi economica e sociale ha messo i cittadini di fronte a numerose sfide, tra le quali le più ardue sono sicuramente: l'alto tasso di disoccupazione, l'emergenza immigrati, il limitato accesso agli strumenti (comunicativi, linguistici, tecnologici, giuridici) per muoversi e vivere in un mondo sempre più globale. L'effetto è un profondo cambiamento nel campo dell'economia e della finanza che comincia a generare una forte esigenza da parte della popolazione adulta e giovane-adulta di approfondimento di queste tematiche, quali consumatori di prodotti finanziari con la conoscenza dei connessi rischi finanziari e delle opportunità del mercato, anche al fine di predisporre un piano previdenziale, non più completamente gestito dallo Stato. Alla luce di queste crescenti complessità il sistema di istruzione degli adulti rappresentato dai CPIA può costituire un canale privilegiato per fornire questo tipo di abilità e competenze, in quanto coinvolge un alto numero di cittadini adulti appartenenti ad ambiti sociali molto diversi e può divenire luogo deputato all'apprendimento di conoscenze che in un futuro prossimo di rileveranno indispensabili per raggiungere una stabilità economica. A seguito dei risultati dell'indagine PISA del 2012, che si è focalizzata sul tema della *financial literacy*, che hanno messo in luce il basso livelli di alfabetizzazione finanziaria degli studenti quindicenni italiani in materia, sono state programmate varie attività di sensibilizzazione riprese anche dalla legge 107/2015 che ha previsto il "potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria".

Il curriculum del liceo economico-sociale appare congeniale a fornire abilità e competenze che mettano in grado gli adulti di partecipare con consapevolezza alla vita sociale e gestire con successo i cambiamenti del mondo del lavoro e della previdenza. La presenza nel curriculum di informatica e lingue straniere è coerente con le trasformazioni del mercato del lavoro, con le raccomandazioni europee in tema di apprendimento permanente, con le previsioni di industria 4.0 senza trascurare il fatto che la cultura generalista e umanistica è fondamentale per vivere con profondità ogni aspetto del mondo reale.

Permette anche agli adulti di proseguire gli studi in tutte le facoltà universitarie favorendo la partecipazione degli adulti all'istruzione terziaria.

Fornisce le conoscenze, i saperi e le competenze indispensabili per la frequenza di corsi post-diploma (ITS) nel settore di pubbliche relazioni: pubblicità, comunicazione d'impresa, ricerca sociale di mercato, marketing, animazione culturale. Assicura, inoltre, una pre-professionalità nel campo delle pubbliche relazioni e del marketing che può trovare diretta applicazione in enti, cooperative e aziende (obiettivo dell'occupabilità).

### **ART. 3 - OBIETTIVI**

La sperimentazione si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) rilanciare i CPIA ampliando, rafforzando e diversificando ulteriormente l'offerta formativa;
- a) verificare la fattibilità di ricondurre nell'ordinamento dei CPIA i percorsi di scuola secondaria di secondo grado (secondo livello). Il vantaggio di poter collocare un percorso di II livello in un CPIA consiste nel fatto che le Istituzioni Scolastiche che erogano percorsi di II livello e che appartengono alla rispettiva unità didattica si possono avvalere anche delle competenze di flessibilità e progettazione del CPIA per predisporre al meglio i propri percorsi e per creare momenti di studio e collaborazione tra docenti. In tal modo si raggiunge anche l'obiettivo di migliorare le azioni della Commissioni per la definizione del Patto Formativo Individuale, dei processi di riconoscimento dei crediti, delle costruzioni delle unità di apprendimento e della 'vision' comune di tutta l'unità didattica;
- b) rispondere in maniera efficace ai bisogni della popolazione adulta attraverso un percorso teso a sviluppare le capacità umane e le abilità economiche e sociali, ad ampliare la conoscenza delle discipline giuridiche, economiche e sociali per esercitare consapevolmente il diritto alla cittadinanza e per sviluppare competenze per la vita;
- c) contribuire a rafforzare nella popolazione adulta e giovane adulta nuovi strumenti culturali per potersi orientare in un mondo sempre più veloce e globale anche nella prospettiva delineata dall'Agenda 2030 in relazione ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e alle transizioni ecologiche e digitali.

### **ART. 4 - PROFILO IN USCITA**

A conclusione del percorso di studio gli studenti adulti saranno in grado tra l'altro di:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione dalle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici ed informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- acquisire in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

### **ART. 5 - ASPETTI INNOVATIVI**

La sperimentazione propone anche un nuovo modo di apprendere e insegnare che pone al centro la persona e il proprio vissuto, valorizzi la storia professionale, personale e culturale, favorisca le capacità cognitive, emotive e relazionali in modo da sostenerne la partecipazione e la frequenza riducendo i potenziali abbandoni.

Di seguito i principali aspetti innovativi:

**Oltre l'aula:**

- rendere strutturale la FAD: una parte del percorso (il 20%) verrà fruito a distanza in modalità asincrona
- *learning week* (nel primo periodo: approfondimento di materie di base; nel secondo periodo: approfondimento di tematiche economico-giuridico-sociali; nel terzo periodo: orientamento alla scelta post-diploma (ITS e/o Università)
- *learning camp* (project work su casi pratici in collaborazione con aziende del territorio)
- *learning on the job* (esperienze di apprendimento in situazione presso aziende del territorio)
- potenziamento della lingua inglese (preparazione alla certificazione del livello B2 con viaggio d'istruzione all'estero)
- dimensione europea del curriculum (focus specifici sulla conoscenza delle Istituzioni europee con viaggio di istruzione a Bruxelles);

**Personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti:**

- attivazione del Patto Formativo Individuale quale strumento per formalizzare con ogni singolo studente il percorso di studio, così come previsto dal DPR 263/2012 e dalle Linee guida del 2015;
- il PFI contempla altresì le attività di PCTO: eventuali esperienze lavorative costituiscono modalità di assolvimento almeno parziale delle ore relative ai percorsi LES;
- valorizzare i saperi e le competenze pregresse acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali e informali attraverso il riconoscimento di crediti

Con la sperimentazione del Liceo economico-sociale per Adulti inoltre si intendono valorizzare le Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione a supporto dello studio e della didattica sia attraverso la messa a sistema della quota di FAD (Fruizione a Distanza) sia mediante una didattica laboratoriale e fortemente collegata con le realtà economico-sociali del territorio.

Tutte le attività saranno attestate e riconosciute come credito.

**ART. 6 – ISTITUZIONE SCOLASTICA CAPOFILA**

Il CPIA 2 metropolitano di Bologna viene individuata come scuola capofila per:

- coordinamento delle azioni
- scuola rappresentativa della rete di scopo LES per Adulti nelle interlocuzioni istituzionali
- gestione amministrativa del fondo comune e degli eventuali finanziamenti provenienti dall'Amministrazione centrale o da altre fonti.

**ART. 7 – COORDINAMENTO DI RETE: COMPITI E RESPONSABILITÀ**

Il coordinamento di rete è composto dai dirigenti scolastici firmatari del presente atto. Il coordinamento di rete svolge i seguenti compiti:

- coordina, monitora e verifica tutte le fasi della sperimentazione
- individua un organigramma interno funzionale alla piena realizzazione della sperimentazione
- valuta le richieste di ulteriori adesioni alla rete
- concorre alla diffusione della sperimentazione nel territorio
- promuove processi di ricerca innovativi a sostegno della sperimentazione
- promuove i necessari percorsi di aggiornamento e formazione del personale.

## ART. 8 – DISPONIBILITÀ DI SPAZI E STRUMENTI

Sottoscrivendo il presente Accordo i CPIA dichiarano la piena e completa disponibilità degli spazi e degli strumenti necessari a garantire l'effettiva implementazione del percorso.

## ART. 9 - FORMAZIONE CONTINUA DEI DOCENTI

Per creare nuovi ambienti di apprendimento, per essere sempre innovativi e per adeguare le metodologie alla classe di adulti l'aggiornamento dei docenti sarà costante e "in rete".

## ART. 10 - PIANO DEGLI STUDI E RELATIVO QUADRO ORARIO

In coerenza con il DPR 263/2012 e con le Linee guida del 12 marzo 2015, il quadro orario è stato elaborato sulla base dei seguenti criteri:

- valorizzare la FAD nella misura del 20%, in particolare nel primo e secondo periodo, rendendola strutturale e funzionale alla sostenibilità del percorso da parte degli studenti;
- riduzione al 70% delle ore del primo biennio e del secondo biennio delle corrispondenti quote orario del "mattino", con arrotondamento del risultato ottenuto a un numero divisibile per 33 al fine di ottenere una quota oraria settimanale utilizzabile per la formazione delle cattedre;
- la riduzione al 70% del monte ore del curriculum non comporta la riduzione al 70% di tutte le discipline in quanto, nei percorsi di II livello, "Scienze motorie e sportive" non è disciplina curricolare e, pertanto, si rendono possibili arrotondamenti al valore superiore in diverse discipline in particolare nel terzo periodo;
- compensazioni orarie tra primo periodo, secondo periodo e terzo periodo per dare maggiore spazio orario ad alcune discipline e favorire il consolidamento delle competenze in considerazione dell'esame di stato e non compromettere la qualità dell'offerta formativa.

Discipline	I periodo didattico			II periodo didattico			III periodo didattico
	Rid. 30%	FAD 20%	Ore	Rid. 30%	FAD 20%	Ore	Ore
Lingua e letteratura italiana	79	53	132	79	53	132	99
Storia e geografia	59	40	99				
Storia				40	26	66	66
Filosofia				40	26	66	66
Scienze umane *	59	40	99	59	40	99	99
Diritto ed Economia politica	59	40	99	59	40	99	99
Lingua e cultura straniera 1	59	40	99	59	40	99	66
Lingua e cultura straniera 2	59	40	99	59	40	99	66
Matematica **	59	40	99	59	40	99	66
Fisica				40	26	66	33
Scienze naturali ***	40	26	66				
Storia dell'arte				40	26	66	33
Religione cattolica o attività alternative	20	13	33	20	13	33	33
<b>TOTALE</b>	495	330	825	554	370	924	726

\* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

\*\* con Informatica al primo periodo

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**ART. 11 - PROSPETTO DEL FABBISOGNO DI ORGANICO E DELLE CLASSI DI CONCORSO DELLE DISCIPLINE**

Discipline	Classi di concorso DM 39/98	Classi di concorso DPR 19/2016	I periodo didattico	II periodo didattico	III periodo didattico
			Ore cattedra	Ore cattedra	Ore cattedra
Lingua e letteratura italiana	50/A 51/a	A-12 A-11	4	4	3
Storia e geografia	50/A 51/A	A-12 A-11	3		
Storia	37/A 50/A 51/A	A-19 * A-12 * A-11		2	2
Filosofia	36/A 37/A	A-18 A-19		2	2
Scienze umane *	36/A	A-18	3	3	3
Diritto ed Economia politica	19/A	A-46	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	46/A	A-24	3	3	2
Lingua e cultura straniera 2	46/A	A-24	3	3	2
Matematica **	47/A 49/A	** A-27	3	3	2
Fisica	49/A	A-27		2	1
Scienze naturali ***	60/A	A-50	2		
Storia dell'arte	24/A - 25/A 61/A	A-17 A-54		2	1
Religione cattolica e attività alternative			1	1	1
<b>TOTALE</b>			<b>25</b>	<b>28</b>	<b>22</b>

\* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

\*\* con Informatica al primo periodo

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**ART. 12 – DURATA**

Il presente accordo ha durata triennale a decorrere dalla data della sottoscrizione e comunque fino al termine dell'AS 2024-2025.

**Letto, approvato e sottoscritto**

Bologna, 21 giugno 2022

Firmato digitalmente



## Elenco firmatari

**Emilio Porcaro**

CPIA 2 metropolitano di Bologna

Firma .....

**Davide Bosso**

CPIA 1 Asti Maestro Eugenio Guglielminetti

Firma .....

**Michela Busatto**

CPIA Alberto Manzi di Treviso

Firma .....

**Fabrizio Canolla**

CPIA Terni

Firma .....

**Giancarlo D'Onghia**

CPIA 1 Bergamo

Firma .....

**Edoardo Fedeli**

CPIA 1 Livorno

Firma .....

**Carmensita Feltrin**

CPIA 4 di Oristano

Firma .....

**Paolo Farina**

CPIA BAT Gino Strada

Firma .....

**Valeria Ferra**

CPIA Alberto Manzi di Campobasso

Firma .....

**Rosa Angela Luiso**

CPIA Napoli città 2

Firma .....

**Claudio Meneghini**

CPIA di Monza-Brianza

Firma .....

**Rossella Quatraro**

CPIA 1 Pordenone

Firma .....

**Gianna Renzini**

CPIA 4 Roma

Firma .....

**Giuseppina Sorce**

CPIA Nelson Mandela Palermo

Firma .....

**Giovanna Sardone**

CPIA Potenza

Firma .....